



notiziario  
d'informazione  
per i soci

# notizie

## CASSA RURALE PINETANA FORNACE E SEREGNANO

N. 2 DICEMBRE 2003

Spedizione in A.P. - 70% DC Trento - Editore: Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1169 del 09/04/2003 - Direttore responsabile: Walter Liber - Redazione: Ufficio stampa Federazione Trentina delle Cooperative - Coordinamento: Dirce Pradella - Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Grafiche Futura - Periodicità: trimestrale

## Dinamismo con attenzione al sociale Questi i capisaldi dell'attività della Cassa Rurale nel 2003

L'avvicinarsi delle festività natalizie è il segnale che un nuovo esercizio sta per essere archiviato.

Il 2003 è stato un anno importante per la nostra Cassa Rurale. A caratterizzarlo sono stati diversi momenti. Essi hanno arricchito la storia della nostra banca che ha superato gli ottant'anni di vita e di attività a beneficio delle comunità locali: non solo di Baselga di Pinè, dove siamo presenti con la sede, ma anche nel nutrito gruppo di altri centri dove è attiva la nostra rete di filiali. A proposito di queste, nell'anno che stiamo per salutare abbiamo confezionato un "abito" nuovo a due dipendenze: la prima a San Mauro con un restyling; la seconda a Civezzano con un progetto più ambizioso che ha collocato lo sportello in un nuovo edificio, in un ambiente più ampio e maggiormente funzionale all'attività creditizia.

Un altro momento particolarmente significativo lo abbiamo vissuto con l'aumento del capitale sociale. La risposta di voi soci è stata a dir poco formidabile. Su un'offerta di due milioni di azioni le richieste hanno superato i quattro milioni a testimonianza della fiducia reciproca che ci lega.

L'anno non è stato contraddistinto unicamente da iniziative di carattere economico perché una Cassa Rurale deve considerare nella sua mission altri valori come, ad esempio, l'attenzione al sociale nelle sue diverse forme ed espressioni. E anche in questo partico-

lare ambito ci siamo distinti diventando in molti casi un "polmone" importante per rendere possibili belle idee che hanno valorizzato le peculiarità delle zone dove operiamo.

Sempre in tema di socialità mi preme ricordare l'organizzazione della gita sociale e della festa sulla neve che in periodi differenti dell'anno (la prima in estate, la seconda nel cuore dell'inverno) hanno visto partire alla volta di una città d'arte e dei pendii innevati una carovana di pullmann a dimostrazione dell'adesione massiccia raccolta dall'iniziativa.

Insomma, la Cassa Rurale Pinetana

Fornace e Seregnano diventa sempre più BancaMia, la banca del socio, l'anima di un istituto di questo tipo nella speranza che l'esempio di chi ci ha seguito fino a oggi e ha dato fiducia al nostro modo di operare sia di stimolo per i tanti che desiderano entrare a far parte della nostra "famiglia".

Nell'occasione vi esprimo a nome mio personale, del consiglio di amministrazione, della direzione e dei collaboratori il più sincero augurio di buon Natale e di un sereno 2004.

*Il presidente  
Sandro Sighele*



# Patto territoriale: una grande opportunità di sviluppo

I Patti Territoriali sono una testimonianza della volontà di operare per il bene e lo sviluppo della comunità in cui i soggetti che li sottoscrivono chiamano a raccolta le tante espressioni che rendono vivo il territorio locale. Una di queste espressioni è sicuramente rappresentata dalla nostra Cassa Rurale, che, come dice lo stesso presidente, Sandro Sighel, è “consapevole e fiera della propria vocazione di volano dell’economia locale”.

In quest’ottica il nostro istituto di credito ha deciso di assumere un impegno concreto per assicurare la dovuta assistenza finanziaria alle imprese ed ai privati che intendono realizzare progetti di investimento approvati dal Patto.

Per tener fede a questa promessa sarà necessario agire su diversi segmenti, a partire dagli interventi a favore delle imprese operanti nei settori inseriti nel Patto, agli interventi a favore di privati per la ristrutturazione di appartamenti ad uso turistico, inseriti nel Patto ma non godenti di contribuzione pubblica. Il terzo segmento, infine, riguarda gli interventi a favore di privati che intendono attivare migliori tesse alla riqualificazione del patrimonio immobiliare ubicato nei comuni storici rientranti nella zona di competenza della Cassa Rurale.

Il plafond, l’ammontare del denaro messo a disposizione, presenta un tetto massimo di 15 milioni di euro con tempi di rientro da 5 a 15 anni, secondo le differenti tipologie di intervento.

Cifre erogate con la formula del mutuo, con iter accelerato e che permettono di comprendere l’importanza attribuita dal consiglio di amministrazione della Cassa Rurale a un’azione volta a incentivare e rivitalizzare l’economia della zona.



Secondo quanto concordato, verranno erogati importi a condizioni economiche particolari:

- tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi
- senza l’applicazione di un “pavimento”
- notevole riduzione delle commissioni di liquidazione
- piani di rimborso, costruiti sui reali flussi di cassa dell’impresa, legati quindi alla stagionalità del settore economico di appartenenza del soggetto finanziato.

Il tutto per garantire un tasso finito attualmente inferiore al 3% per acquisto o interventi su immobili, e addirittura abbattuto al di sotto del 2%, grazie al prezioso intervento del Consorzio dei Comuni BIM dell’Adige, per l’acquisto di macchinari e attrezzature o per interventi di adeguamento alle normative. Completano l’offerta una serie di servizi aggiuntivi, quali, ad esempio, l’attivazione di una convenzione con i commercialisti operanti sull’Altopiano o l’assistenza nella realizzazione del business plan dell’azienda finanziata.

**Per venire maggiormente incontro ai cittadini,  
la Cassa Rurale ha predisposto presso ogni filiale  
un punto informativo sul Patto Territoriale.  
Inoltre, d’intesa con i servizi specializzati  
della Federazione Trentina delle Cooperative sono allo studio  
dei percorsi formativi destinati ai giovani delle comunità  
che intendano intraprendere un’attività d’impresa.**

# Rischio e rendimento in Borsa: è arrivato Drive

In questi tempi siamo costantemente informati, anche se non sempre in maniera corretta ed esaustiva, sugli sviluppi di alcuni casi eclatanti, almeno per l'ampiezza dei loro effetti. Tali vicende riguardano grosse società private o addirittura Paesi sovrani che, risultando insolventi, hanno portato notevoli danni al sistema finanziario nel quale i piccoli risparmiatori si sono trovati coinvolti in modo talora anche pesante.

Non è la prima volta che la nostra Cassa consiglia di essere prudenti di fronte a certe "mode" o a miraggi di rendimenti troppo belli per essere veri.

Questo non significa dover rinunciare a guadagni interessanti e soddisfacenti; significa prestare sempre particolare attenzione a chi prestiamo i nostri soldi, con quali durate e modalità. I tempi cambiano e così anche le situazioni patrimoniali di società o Paesi che in passato erano assolutamente affidabili. Oggi il risparmiatore è particolarmente

sensibile al rischio, ma è altrettanto ansioso di vedere remunerati i suoi risparmi in modo adeguato. Certo non è facile.

Occorre essere costantemente "sul mercato" e adattare le scelte alle situazioni che continuamente si evolvono. Approfittiamo di queste righe per segnalare un'iniziativa che la nostra Cassa ha realizzato per rendere possibile ai propri clienti una reale ottimizzazione del rapporto rendimento/rischio. Si chiama Drive ed è una gestione patrimoniale che ogni risparmiatore può personalizzare in relazione a quelle che sono le sue aspettative di rendimento, i rischi che è consapevolmente disposto a correre ed il proprio orizzonte temporale.

Il rischio si tiene sotto controllo in primo luogo non cercando avventure, ma utilizzando strumenti sicuri ed affidabili. Investiamo in titoli azionari scelti solo tra le maggiori aziende italiane, scegliamo obbligazioni solo tra quelle emesse

da Stati sovrani europei ed evitiamo il rischio cambio investendo unicamente in valuta euro.

Credete che questa prudenza impedisca di conseguire risultati superiori alla media? Passate dalla vostra filiale più vicina e vi sarà dimostrato il contrario. La Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno vuole essere una guida dinamica e sicura, nel vostro interesse.



## Pensa oggi alla tua pensione integrativa

Le riforme del sistema pensionistico realizzate negli anni scorsi e le ipotesi di nuovi e più incisivi interventi che saranno definiti negli anni a venire, andranno a determinare, inevitabilmente, una progressiva riduzione delle prestazioni pensionistiche pubbliche.

Le motivazioni che stanno alla base di questo cambiamento epocale sono più d'una. Da una parte il basso indice di natalità, e dall'altra l'allungamento della durata media della vita degli italiani. Gli effetti concreti di queste tendenze ormai consolidate, si possono rappresentare con il rapporto lavoratori attivi su pensionati: oggi è di 2,3 lavoratori per pensionato, nel 2030 il rapporto sarà di 1:1, ovvero un lavoratore per ogni pensionato.

Ne consegue che la pensione di base, da sola, non sarà in grado di garantire il mantenimento di un buon tenore di vita al termine dell'attività lavorativa e per assicurarsi un futuro più sereno, si rende quindi necessario scegliere una forma di previdenza complementare.

Diverse sono le soluzioni per raggiungere l'obiettivo: i fondi pensione contrattuali che sono riservati a determinate categorie di persone, ad esempio i lavoratori dipendenti pubblici e privati, i fondi pensione aperti istituiti da banche e Casse rurali, Compagnie di assicurazione, SGR Società di gestione del risparmio e i piani previdenziali indivi-

duali, che sono a disposizione di tutti i lavoratori. Elementi comuni di tutte le forme di pensione integrativa sono la possibilità, entro certi limiti, di dedurre direttamente dal reddito i versamenti effettuati nel fondo pensione, con forte beneficio fiscale, e la indisponibilità delle somme versate fino al raggiungimento dell'età pensionabile, epoca alla quale parte delle risorse potranno essere prelevate immediatamente (fino ad un massimo del 50%), mentre la differenza verrà trasformata in una rendita vitalizia reversibile. Sarà proprio la rendita, percepita periodicamente, a rappresentare l'integrazione della pensione di base, ovvero l'obiettivo primario della scelta di aderire ad una forma di previdenza complementare.

La nostra Cassa Rurale ha elaborato una proposta articolata, denominata "Formula Previdenza", per offrire ai soci e clienti 3 percorsi a fronte di esigenze diverse: da una parte il piano previdenziale individuale "SicurPens" con le caratteristiche tipiche del fondo pensione, il piano di accumulo Fly Up molto flessibile e dinamico, adatto a chi voglia avviare un piano di investimento di medio lungo periodo, anche in ottica previdenziale, senza però vincoli temporali, ed infine la polizza Clerical Medical a premi ricorrenti, con protezione integrale sul capitale investito.

Per informazioni passa presso una delle nostre filiali.

# Giovani, impresa e comunità locale

**A**nalizzare le potenzialità dell'economia locale, fornendo strumenti per la creazione di progetti di impresa, sia autonoma che cooperativa. Nasce con questo obiettivo il "Laboratorio di progettualità imprenditoriale e sociale", promosso dalla nostra Cassa Rurale e organizzato dalla società Formazione Lavoro. L'obiettivo è quello di dare una risposta concreta all'esigenza espressa dagli attori istituzionali dell'altopiano di individuare strade percorribili di sviluppo, capaci di valorizzare il patrimonio locale senza snaturare la vocazione della comunità.

Per aiutare i giovani a sviluppare com-

petenze specifiche per la gestione di iniziative di lavoro autonomo sono previsti, nella fase di avvio, dei colloqui individuali nei quali i diplomati o laureati potranno esprimere le loro aspettative e indicare un'area di competenze che intendono approfondire nella fase successiva, in coerenza con la loro precedente formazione.

Durante il corso verranno affrontati diversi temi, dalla cooperazione e

gruppi di lavoro (18 ore) al project management e network management (30 ore), dal marketing management (24 ore) allo sviluppo dell'imprenditorialità (30 ore). I seminari saranno tenuti da docenti esperti provenienti dal mondo dell'Università e della consulenza aziendale; saranno coinvolti anche manager di aziende private che presenteranno e discuteranno in aula esperienze particolarmente significative.

<b>Termine per le preadesioni</b>	<b>10 dicembre 2003</b>
<b>Numero massimo</b>	<b>25 iscritti</b>

## Una giornata nella città degli estensi

Ha riscosso un grande successo la gita sociale a Ferrara organizzata dalla Cassa Rurale per domenica 21 settembre. Settecento persone, provenienti da diverse località della nostra vallata, hanno aderito a questa iniziativa cogliendo così l'occasione di visitare la città degli estensi, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco, e passare una domenica in compagnia. Una guida locale ha accompagnato il folto gruppo nella visita della città, presentando il Castello Estense, l'imponente fortezza al centro della città fatta innalzare nel 1385 da Nicolò II d'Este, e la Cattedrale, fusione perfetta fra lo stile romanico e il gotico.

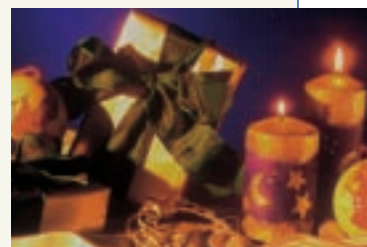
Dopo una passeggiata attraverso il ghetto ebraico, dove un tempo si concentravano i negozi degli ebrei e a tutt'oggi centro della vita ebraica, il gruppo si è spostato in via delle Volte, che con i suoi passaggi aerei, serviva un tempo a collegare i magazzini sulla riva del fiume alle botteghe-abitazioni del centro. Il programma ha poi offerto anche il passaggio al palazzo dei Diamanti, storico edificio che prende il nome dagli 8.500 "diamanti" che compongono il bugnato marmoreo dell'originale rivestimento. Una gita da non dimenticare!



## Natale in Armonia

A conferma dell'attenzione che la Cassa Rurale rivolge alle molteplici espressioni dell'associazionismo dei paesi dove è presente, torna puntuale anche quest'anno l'appuntamento con "Natale in Armonia", l'iniziativa nata dalla collaborazione tra il nostro istituto e i gruppi musicali partecipanti.

Il calendario di questa settima edizione presenta diverse occasioni per incontrare le tradizionali iniziative del volontariato locale e per stare insieme in questo periodo dell'anno particolarmente carico di valori e significati.



### PROGRAMMA

#### Chiesa Parrocchiale di Brusago

**domenica 14 dicembre 2003 ore 15,30**

I Cantori di Seregnano (sei brani) – Coro Abete Rosso (sei brani).  
Banda di Civezzano (sei brani) – Coro ospitante Abete Rosso.

#### Chiesa Parrocchiale di Civezzano

**domenica 14 dicembre 2003 ore 20,30**

Coro Costalta (sei brani) – Coro La Sorgente (sei brani) – Voci Bianche e Polifonica di Fornace (sei brani) – Coro ospitante i Cantori di Seregnano.

#### Chiesa Parrocchiale di Fornace

**sabato 20 dicembre 2003 ore 20,30**

Voci Bianche di Fornace (sei brani) – Corale Polifonica di Fornace (sei brani) – Gruppo Bandistico Folk Pinetano (sei brani) – Coro ospitante Corale Polifonica di Fornace.

#### Chiesa Parrocchiale di Rizzolaga

**venerdì 26 dicembre 2003 ore 20,30**

Coro La Sorgente (sei brani) – Coro Costalta (sei brani) – I Cantori di Seregnano (sei brani) – Coro ospitante Coro Costalta.